



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/04/2011

=====

ADDI' 29/04/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: BIRINDELLI - DI PAOLANTONIO

DELIBERAZIONE N. 171

Oggetto:

Proposta di delibera consiliare concernente: "Bacino interregionale del fiume Fiora - Approvazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico per la porzione di territorio di competenza della Regione Lazio".



171 29 APR. 2011 *Or*

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE CONCERNENTE: BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME FIORA - APPROVAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO PER LA PORZIONE DI TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 - *Norme in materia ambientale*;

CONSIDERATO che l'articolo 170 (Norme transitorie), comma 1 del medesimo decreto stabilisce che, *"Ai fini dell'applicazione dell'articolo 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto, continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183"*.

CONSIDERATO che il comma 11 del sopra citato articolo stabilisce che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175"*, tra le quali la legge 183/1989;

VISTA la legge 18 maggio 1989 n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale delle difese del suolo) come da ultimo modificata dalla legge 31 luglio 2002, n. 179 che:

- individua il valore e i contenuti del piano di bacino (articolo 17);
- prevede che i piani di bacino possono essere redatti ed approvati per sottobacini o per stralci relativi a settore funzionali (articolo 17, comma 6 ter);
- individua tra i bacini di rilievo interregionale quello del Fiume Fiora (articolo 15);
- stabilisce le modalità di approvazione dei piani di bacino interregionali (articolo 19);
- prevede che le regioni si esprimano sulle osservazioni e formulino un parere sul progetto di piano (articolo 19, comma 1, e articolo 18, comma 9);

VISTO il decreto legge 11 giugno 1998, n. 180 (Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania) convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, che prevede l'adozione dei piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico entro il 30 giugno 2001 (articolo 1);

VISTO il decreto legge 13 maggio 1999, n. 132 (Interventi urgenti in materia di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 13 luglio 1999 n.



171 29 APR. 2011 M

226, che all'articolo 9 modifica gli articoli 1 e 2 del D.L. 180/1998, convertito dalla l. 267/1998;

VISTO il decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279 (Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone colpite da calamità naturali) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000 n. 365;

VISTO il decreto legislativo n. 284 dell'8 novembre 2006, comma 3, che, modificando l'articolo 170 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, proroga le Autorità di bacino, fino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la disciplina dei Distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del decreto legislativo di cui sopra.

VISTA l'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Lazio per la costituzione ed il funzionamento dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Fiora, approvata con deliberazione del Consiglio regionale della Toscana 23 marzo 1999, n. 74 e con Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio dell'11 maggio 1999, n. 2507;

CONSIDERATO che:

- in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, del D.L. 180/1998, convertito dalla l. 267/1998, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora, con deliberazione n. 1 del 22 aprile 2002, ha adottato il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, che è stato depositato presso le Regioni Lazio e Toscana, le province ed i comuni interessati per essere sottoposto a consultazione e ad osservazioni ai sensi dell'articolo 18 della l. 183/1989;
- l'articolo 1 bis, comma 3, del D.L. 279/2000, convertito dalla L. 365/2000, stabilisce che "Ai fini dell'adozione ed attuazione dei piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, le regioni convocano una conferenza programmatica, articolata per sezioni provinciali, o per altro ambito territoriale deliberato dalle regioni stesse, alle quali partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino";
- l'articolo 1 bis, comma 4, del D.L. 279/2000, convertito dalla l. 365/2000, stabilisce inoltre che la conferenza "esprime un parere sul progetto di piano con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendone le necessarie prescrizioni idrogeologiche e urbanistiche. Il parere tiene luogo di quello di cui all'articolo 18, comma 9, della legge 18 maggio 1989 n. 183";
- la conferenza programmatica degli enti ricadenti nel territorio laziale del bacino del Fiume Fiora, nella seduta conclusiva del 23 novembre 2005, ha espresso parere positivo sul Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, indicando le relative proposte di modifica;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 145 del 22 marzo 2006, ha preso atto del parere espresso in sede di Conferenza Programmatica;
- il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Fiora con deliberazione n. 1 del 6 aprile 2006 ha adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. 180/1998, convertito dalla l. 267/1998;
- con la deliberazione sopra citata l'Autorità di Bacino ha recepito il parere espresso dalla conferenza programmatica della Regione Lazio, introducendo modifiche, specificazioni o integrazioni che consentono una lettura più chiara ed univoca dell'impianto del piano;

DATO ATTO che il Piano risulta costituito da:

- Relazione Generale
- Allegato 1: Stato delle conoscenze



171 29 APR. 2011 M

- 2.1 Relazione Studi relativi alla delimitazione delle aree a diversa probabilità di inondazione
- 2.2 Planimetrie in scala 1:25.000 delle aree inondate - Tavole Nord e Sud
- 3.1 Relazione studi relativi alla delimitazione delle aree a diversa probabilità di frana
- 3.2 Carta inventario dei fenomeni franosi scala 1: 25.000
- Allegato 4: Pareri Conferenze Programmatiche Regioni Toscana e Lazio ed osservazioni contenente:
 - 4a Delibera di approvazione Parere Conferenza programmatica della Toscana
 - 4b Delibera di approvazione Parere Conferenza programmatica del Lazio
 - 4c Osservazioni al Progetto di Piano di Assetto Idrogeologico
- Carte di sintesi (scala 1:100.000)
 - TAV. 1 Carta del territorio con suddivisione amministrativa
 - TAV. 2 Carta del Vincolo Idrogeologico
 - TAV. 3 Carta dei Bacini Idrografici
 - TAV. 4 Carta delle opere di difesa del territorio
 - TAV. 5 Carta dell'uso del suolo
 - TAV. 6 Carta dei corsi d'acqua con aree di pertinenza fluviale
 - TAV. 7 Carta degli interventi di piano
 - TAVV. 8.1 - 8.26 Carta di tutela del territorio (scala 1: 25.000)
 - TAVV. 8.27 - 8.37 Carta di tutela del territorio (scala 1: 10.000)
 - TAVV. 9.1 - 9.26 Carta dei corsi d'acqua con aree di pertinenza fluviale (scala 1:25.000)
- Norme di Piano
- Piano degli interventi strutturali

CONSIDERATO INOLTRE che:

- l'articolo 9, comma 1, dell'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Lazio prevede che il piano di bacino venga approvato dalle rispettive regioni per le parti di competenza territoriale;

RITENUTO quindi necessario, per quanto di competenza, procedere all'approvazione per del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Fiora, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l. 183/1989 e dell'articolo 9, comma 1, dell'intesa sopra citata;

TUTTO CIO' premesso e considerato

All'unanimità

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. di approvare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale la seguente proposta di deliberazione consiliare concernente: "*Bacino Interregionale Fiume Fiora - Approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per la porzione di territorio di competenza della Regione Lazio*".



171 29 APR. 2011 R

IL CONSIGLIO REGIONALE

- VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1;
- VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 - *Norme in materia ambientale*;
- CONSIDERATO che l'articolo 170 (Norme transitorie), comma 1 del medesimo decreto stabilisce che, *"Ai fini dell'applicazione dell'articolo 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto, continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183"*.
- CONSIDERATO che il comma 11 del sopra citato articolo stabilisce che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175"*, tra le quali la legge 183/1989;
- VISTA la legge 18 maggio 1989 n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) come da ultimo modificata dalla legge 31 luglio 2002, n. 179 che:
- individua il valore e i contenuti del piano di bacino (articolo 17);
 - prevede che i piani di bacino possono essere redatti ed approvati per sottobacini o per stralci relativi a settore funzionali (articolo 17, comma 6 ter);
 - individua tra i bacini di rilievo interregionale quello del Fiume Fiora (articolo 15);
 - stabilisce le modalità di approvazione dei piani di bacino interregionali (articolo 19);
 - prevede che le regioni si esprimano sulle osservazioni e formulino un parere sul progetto di piano (articolo 19, comma 1, e articolo 18, comma 9);
- VISTO il decreto legge 11 giugno 1998, n. 180 (Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania) convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, che prevede l'adozione dei piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico entro il 30 giugno 2001 (articolo 1);
- VISTO il decreto legge 13 maggio 1999, n. 132 (Interventi urgenti in materia di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 13 luglio 1999 n. 226, che all'articolo 9 modifica gli articoli 1 e 2 del D.L. 180/1998, convertito dalla l. 267/1998;
- VISTO il decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279 (Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone colpite da calamità naturali) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000 n. 365;
- VISTO il decreto legislativo n. 284 dell'8 novembre 2006, comma 3, che, modificando l'articolo 170 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, proroga le Autorità di bacino, fino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la



171 29 APR. 2011 m

disciplina dei Distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del decreto legislativo di cui sopra.

VISTA l'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Lazio per la costituzione ed il funzionamento dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Fiora, approvata con deliberazione del Consiglio regionale della Toscana 23 marzo 1999, n. 74 e con Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio dell'11 maggio 1999, n. 2507;

CONSIDERATO che:

- in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, del D.L. 180/1998, convertito dalla l. 267/1998, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora, con deliberazione n. 1 del 22 aprile 2002, ha adottato il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, che è stato depositato presso le Regioni Lazio e Toscana, le province ed i comuni interessati per essere sottoposto a consultazione e ad osservazioni ai sensi dell'articolo 18 della l. 183/1989;
- l'articolo 1 bis, comma 3, del D.L. 279/2000, convertito dalla l. 365/2000, stabilisce che "Ai fini dell'adozione ed attuazione dei piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, le regioni convocano una conferenza programmatica, articolata per sezioni provinciali, o per altro ambito territoriale deliberato dalle regioni stesse, alle quali partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino";
- l'articolo 1 bis, comma 4, del D.L. 279/2000, convertito dalla l. 365/2000, stabilisce inoltre che la conferenza "esprime un parere sul progetto di piano con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendone le necessarie prescrizioni idrogeologiche e urbanistiche. Il parere tiene luogo di quello di cui all'articolo 18, comma 9, della legge 18 maggio 1989 n. 183";
- la conferenza programmatica degli enti ricadenti nel territorio laziale del bacino del Fiume Fiora, nella seduta conclusiva del 23 novembre 2005, ha espresso parere positivo sul Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, indicando le relative proposte di modifica;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 145 del 22 marzo 2006, ha preso atto del parere espresso in sede di Conferenza Programmatica;
- il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Fiora con deliberazione n. 1 del 6 aprile 2006 ha adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. 180/1998, convertito dalla l. 267/1998;
- con la deliberazione sopra citata l'Autorità di Bacino ha recepito il parere espresso dalla conferenza programmatica della Regione Lazio, introducendo modifiche, specificazioni o integrazioni che consentono una lettura più chiara ed univoca dell'impianto del piano;

DATO ATTO che il Piano risulta costituito da:

- Relazione Generale
- Allegato 1: Stato delle conoscenze
- 2.1 Relazione Studi relativi alla delimitazione delle aree a diversa probabilità di inondazione
- 2.2 Planimetrie in scala 1:25.000 delle aree inondate - Tavole Nord e Sud
- 3.1 Relazione studi relativi alla delimitazione delle aree a diversa probabilità di frana
- 3.2 Carta inventario dei fenomeni franosi scala 1: 25.000
- Allegato 4: Pareri Conferenze Programmatiche Regioni Toscana e Lazio ed osservazioni contenente:
 - 4a Delibera di approvazione Parere Conferenza programmatica della Toscana
 - 4b Delibera di approvazione Parere Conferenza programmatica del Lazio
 - 4c Osservazioni al Progetto di Piano di Assetto Idrogeologico



171 29 APR. 2011 *rh*

- Carte di sintesi (scala 1:100.000)
 - TAV. 1 Carta del territorio con suddivisione amministrativa
 - TAV. 2 Carta del Vincolo Idrogeologico
 - TAV. 3 Carta dei Bacini Idrografici
 - TAV. 4 Carta delle opere di difesa del territorio
 - TAV. 5 Carta dell'uso del suolo
 - TAV. 6 Carta dei corsi d'acqua con aree di pertinenza fluviale
 - TAV. 7 Carta degli interventi di piano
 - TAVV. 8.1 - 8.26 Carta di tutela del territorio (scala 1: 25.000)
 - TAVV. 8.27 - 8.37 Carta di tutela del territorio (scala 1: 10.000)
 - TAVV. 9.1 - 9.26 Carta dei corsi d'acqua con aree di pertinenza fluviale (scala 1:25.000)
- Norme di Piano
- Piano degli interventi strutturali

CONSIDERATO INOLTRE che:

- l'articolo 9, comma 1, dell'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Lazio prevede che il piano di bacino venga approvato dalle rispettive regioni per le parti di competenza territoriale;

RITENUTO quindi necessario, per quanto di competenza, procedere all'approvazione per del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Fiora, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l. 183/1989 e dell'articolo 9, comma 1, dell'intesa sopra citata;

DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l. 183/1989 e dell'articolo 9, comma 1, dell'intesa tra le Regioni Toscana e Lazio, il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il bacino del Fiume Fiora, adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino interregionale del Fiume Fiora con deliberazione n. 1 del 6 aprile 2006, per il territorio di competenza;
2. di dare mandato all'Autorità di bacino del Fiume Fiora di provvedere a trasmettere agli enti interessati la presente deliberazione di approvazione, completa degli elaborati costituenti il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

BIMOTVALDARIC



1

**REGIONE
TOSCANA**



ALLEG. alla DELIB. N. 1171
DEL 29 APR. 2011

**REGIONE
LAZIO**

**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

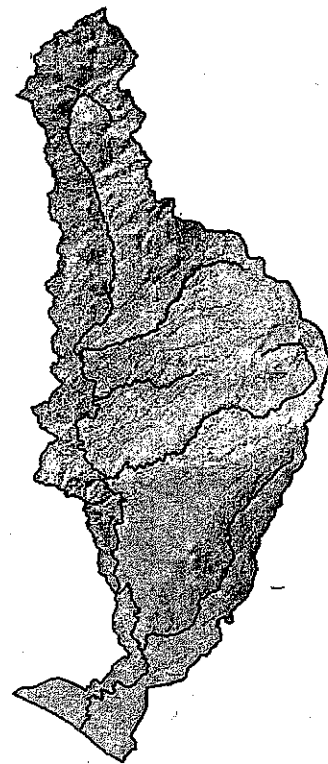
Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

*Copia conforme
all' Originale*

24 MAR. 2011

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

RELAZIONE GENERALE



Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

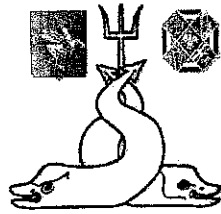
Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

Francesco Pistone

2

ALLEG. alla DELIB. N. 1171
DEL 29 APR. 2011.

**REGIONE
TOSCANA**



**REGIONE
LAZIO**

24 MAR. 2011

*Copia conforme
all' Originale*

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

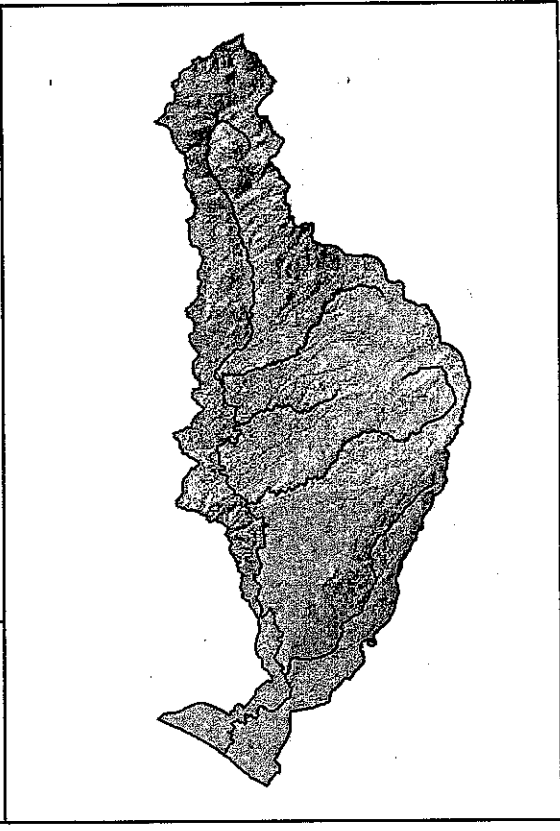


**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

ALLEGATO 1
Stato delle conoscenze



Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

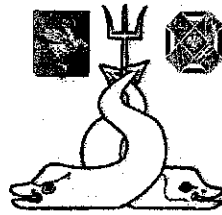
3

ALLEG. alla DELIB. N. 171

fa

DEL 29 APR. 2011

REGIONE
TOSCANA



REGIONE
LAZIO



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

24 MAR. 2011

*Copia conforme
all' Originale*
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

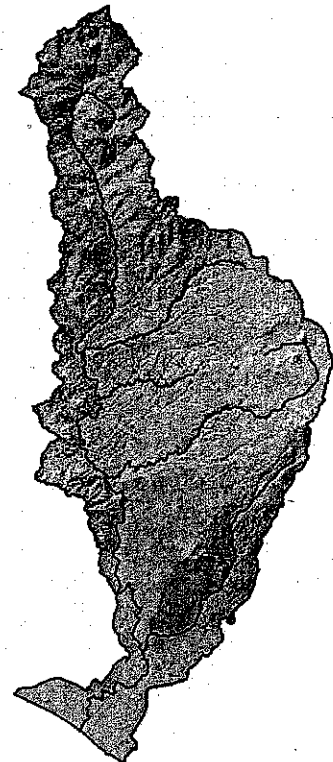
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

ALLEGATO 2.1

Studi relativi alla delimitazione
delle aree a diversa probabilità
di inondazione

RELAZIONE

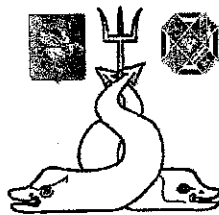


Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

4

**REGIONE
TOSCANA**



ALLEG. alla DELIB. N. 171
DEL 29 APR. 2011
**REGIONE
LAZIO**

[Handwritten signature]



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

24 MAR. 2011
*Copia conforme
all' Originale*
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

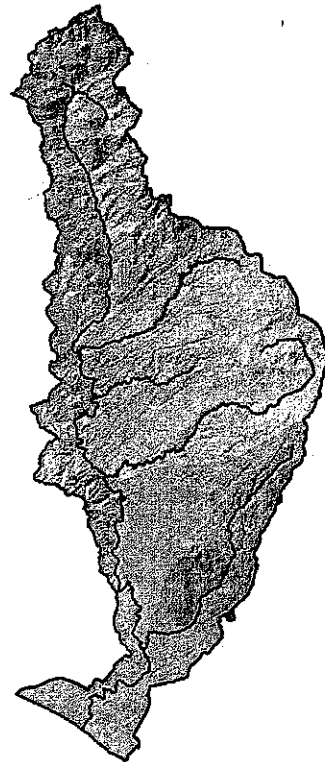
Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

ALLEGATO 2.2

**Studi relativi alla delimitazione
delle aree diverse probabilità
di inondazione**

Planimetria in scala 1:25.000 delle aree
inondate
Tavola Nord

Scala 1:25.000



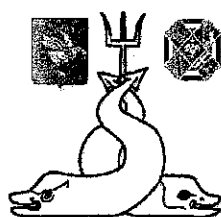
Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

5

ALLEG. alla DELIB. N. 1171
DEL 29 APR. 2011.

REGIONE
TOSCANA



REGIONE
LAZIO

24 MAR. 2011



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

*Copia conforme
all' Originale*

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

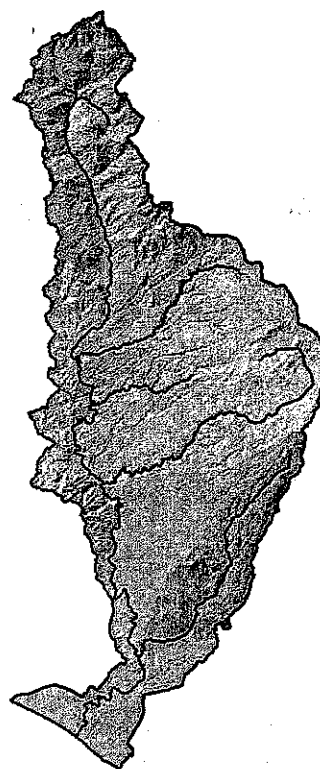
Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

ALLEGATO 2.2

Studi relativi alla delimitazione
delle aree diverse probabilità
di inondazione

Planimetria in scala 1:25.000 delle aree
inondate
Tavola Sud

Scala 1:25.000



Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

6

**REGIONE
TOSCANA**



ALLEG. alla D.L. n. 171

DEL 29 APR. 2011

**REGIONE
LAZIO**



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

24 MAR. 2011

*Copia conforme
all'Originale*

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

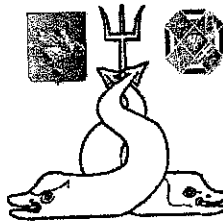
ALLEGATO 3.1	
Studi relativi alla delimitazione delle aree a diversa probabilità di frana	
RELAZIONE	

Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

7

**REGIONE
TOSCANA**



ALLEG. alla DELIB. N. 171
DEL 29 APR. 2011
**REGIONE
LAZIO**



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

24 MAR. 2011

*Copia conforme
all' Originale*
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

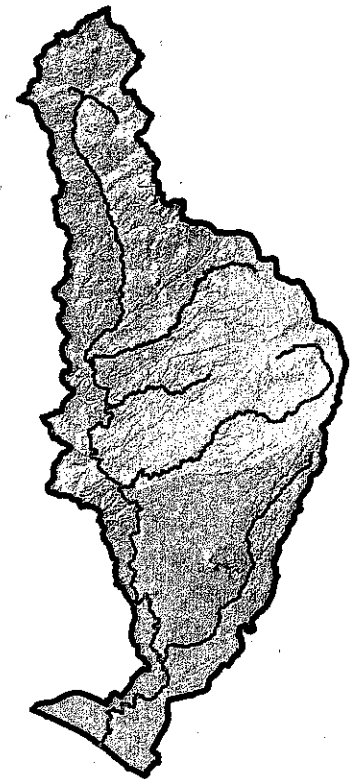
Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

ALLEGATO 3.2

**STUDI RELATIVI ALLA
DELIMITAZIONE DELLE
AREE A DIVERSA
PROBABILITA' DI FRANA**

CARTA INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI

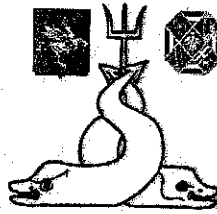
Scala 1:25.000



Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

REGIONE
TOSCANA



ALLEG. alla DELIB. N. 171
29 APR. 2011
DEL REGIONE
LAZIO



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

24 MAR. 2011

*Copia conforme
all' Originale*

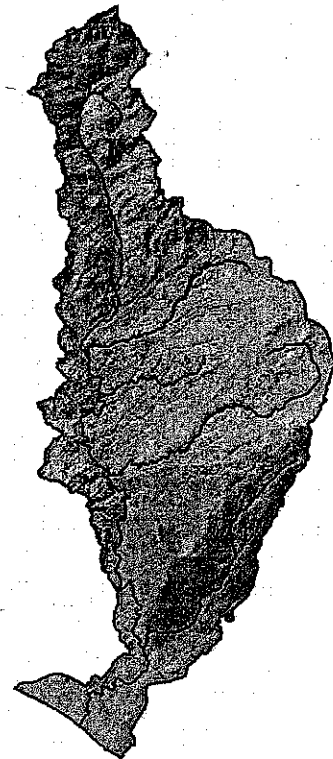
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

ALLEGATO 4

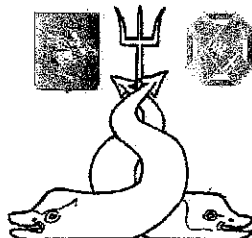
Pareri delle Conferenze
Programmatiche
ed Osservazioni



Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

**REGIONE
TOSCANA**



ALLEG. alla DELIB. N. 171
DEL 29 APR. 2011

**REGIONE
LAZIO**



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

24 MAR. 2011.

*Copia conforme
all' Originale*
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

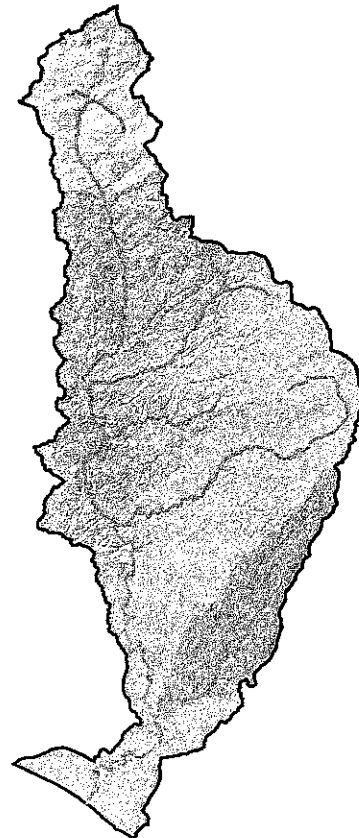
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

TAV. 1

**CARTA DEL TERRITORIO
CON SUDDIVISIONE
AMMINISTRATIVA**

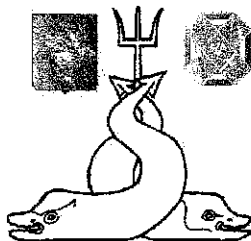
Scala 1:100.000



Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

REGIONE
TOSCANA



ALLEG. alla DELIB. N. 171

DEL 29 APR. 2011

REGIONE
LAZIO

24 MAR. 2011



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

*Copia conforme
all' Originale*
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

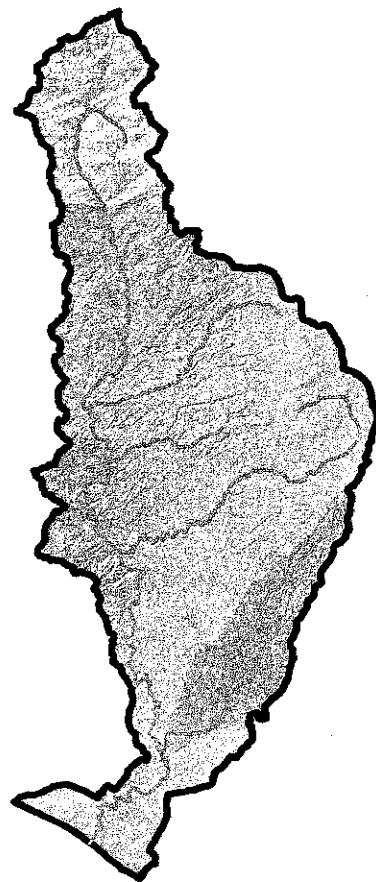
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

TAV. 2

CARTA DEL VINCOLO
IDROGEOLOGICO

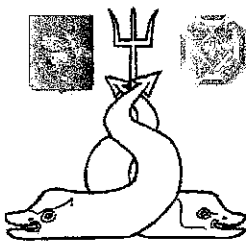
Scala 1:100,000



Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

REGIONE
TOSCANA



ALLEG. alla DELIB. N. 171
DEL 29 APR. 2011
REGIONE
LAZIO



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

24 MAR. 2011

*Copia conforme
all' Originale*

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

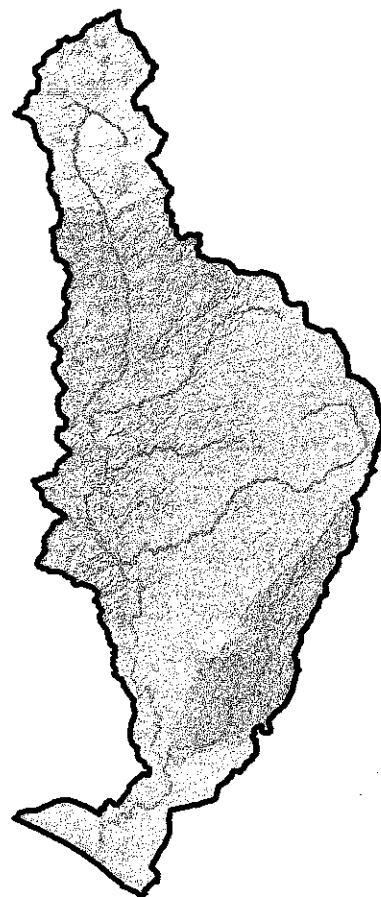
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

TAV. 3

CARTA DEI BACINI
IDROGRAFICI

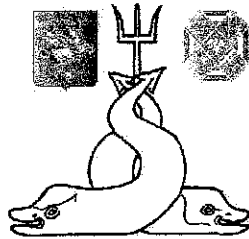
Scala 1:100.000



Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

13
**REGIONE
TOSCANA**



ALLEG. UNO DEL D. L. N. 171 *R*

DEL 29 APR. 2011

**REGIONE
LAZIO**



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

24 MAR. 2011

Espresso
del 24/3/2011
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

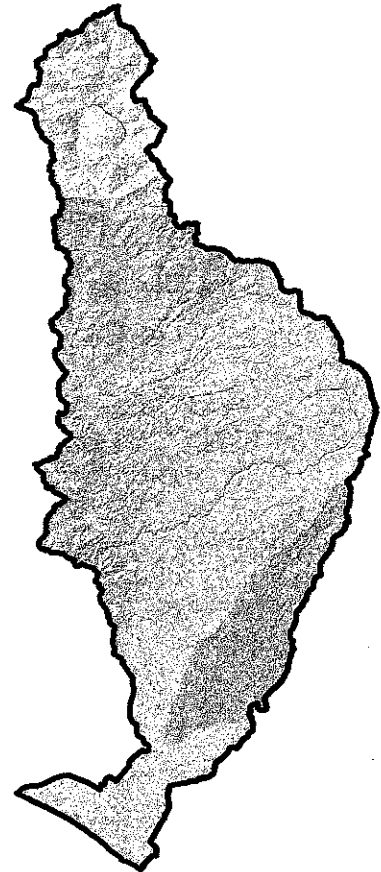
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

TAV. 4

CARTA DELLE OPERE
DI DIFESA DEL
TERRITORIO

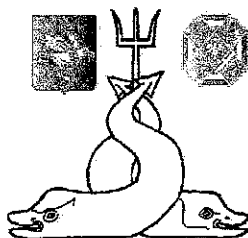
Scala 1:100.000



Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

**REGIONE
TOSCANA**



ALLEG. alla DELIB. N. 171
DEL 29 APR. 2011
**REGIONE
LAZIO**

24 MAR. 2011



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

*Copia conforme
all' Originale*
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

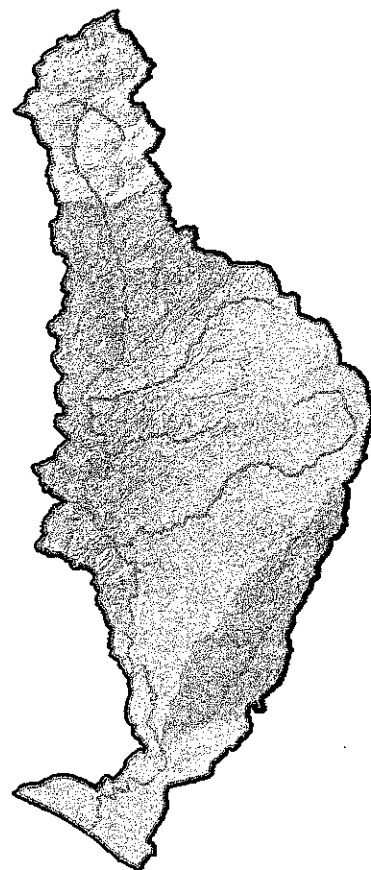
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

TAV. 5

**CARTA DELL'USO
DEL SUOLO**

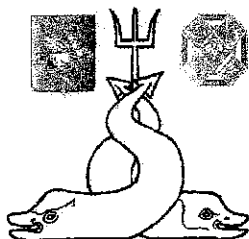
Scala 1:100.000



Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

**REGIONE
TOSCANA**



ALLEG. alla DELIB. N. 171 *fl*
DEL 27 APR. 2011
**REGIONE
LAZIO**



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

24 MAR. 2011
*Copia conforme
all'Originale*
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

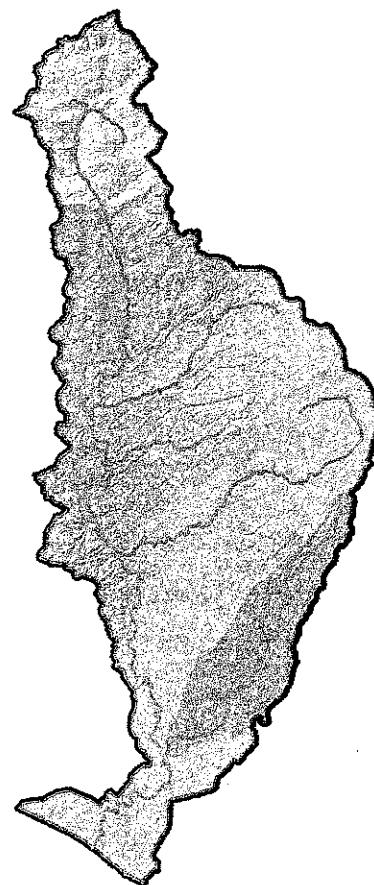
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

TAV. 6

**CARTA DEI CORSI
D'ACQUA CON AREE
DI PERTINENZA FLUVIALE**

Scala 1:100.000

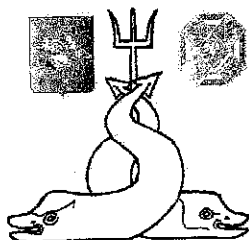


Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

15

**REGIONE
TOSCANA**



LEG. alla DELIB. N. 1171

29 APR. 2011

**REGIONE
LAZIO**

24 MAR. 2011



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

*Copia conforme
all'Originale*
IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. Francesco Pistone)

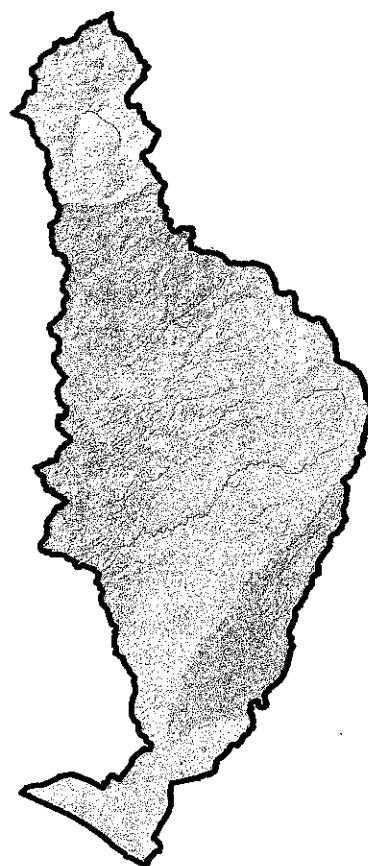
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

TAV. 7

**CARTA DEGLI
INTERVENTI DI PIANO**

Scala 1:100.000



Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

16

DELEG. alla DELIB. N. 171

**REGIONE
TOSCANA**



DEL 29 APR. 2011
**REGIONE
LAZIO**

24 MAR. 2011



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

*Copia conforme
all'originale*

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

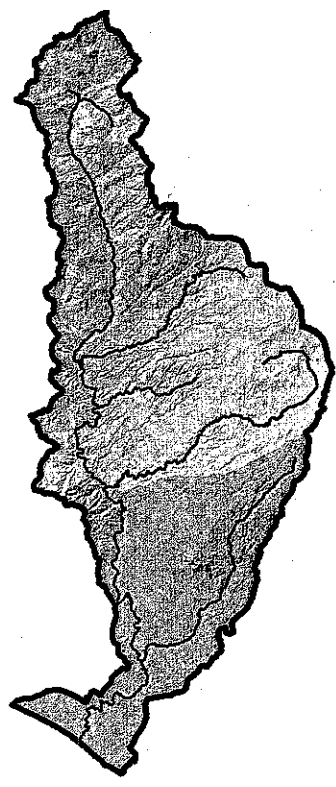
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

TAVOLE N° 8.1-8.26

CARTA DI TUTELA
DEL TERRITORIO

Scala 1:25.000



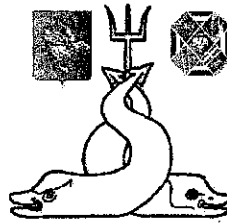
Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

14

ALLEG. alla DELIB. N. 1.7.1
DEL 29 APR. 2011

**REGIONE
TOSCANA**



**REGIONE
LAZIO**



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

24 MAR. 2011

*Copia conforme
all' Originale*
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

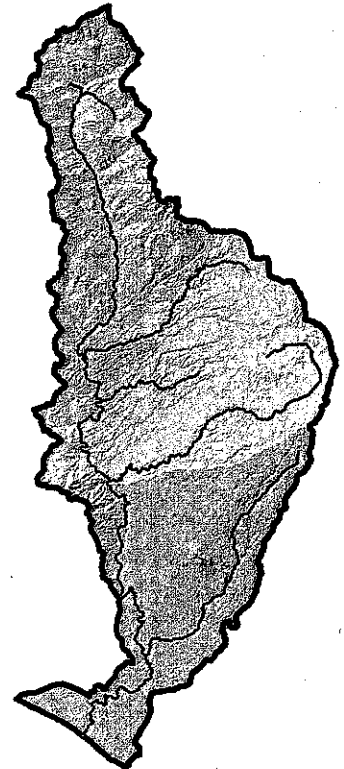
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

TAVOLE N° 8.27-8.37

**CARTA DI TUTELA
DEL TERRITORIO**

Scala 1:10.000

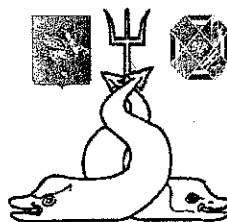


Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

18

**REGIONE
TOSCANA**



ALLEG. alla DELIB. N. 117.1
DEL 29 APR. 2011
**REGIONE
LAZIO**

24 MAR. 2011

**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

*Copia conforme
all' Originale*



IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

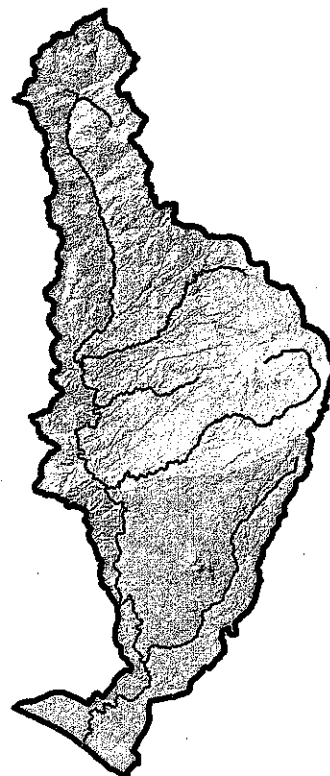
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

TAVOLE N° 9.1-9.26

**CARTA DEI CORSI D'ACQUA
CON AREE DI PERTINENZA
FLUVIALE**

Scala 1:25.000



Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

19

REGIONE
TOSCANA



ALLEG. alla DELIB. N. **121**
DEL **29 APR. 2011**
REGIONE
LAZIO

24 MAR. 2011



**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

*Copia conforme
all' Originale*

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

<p>NORME DI PIANO</p>	

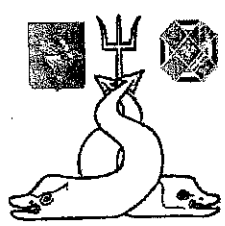
Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

20

ALLEG. alla DELIB. N. 171
DEL 29 APR. 2011

REGIONE
TOSCANA



REGIONE
LAZIO

24 MAR. 2011.


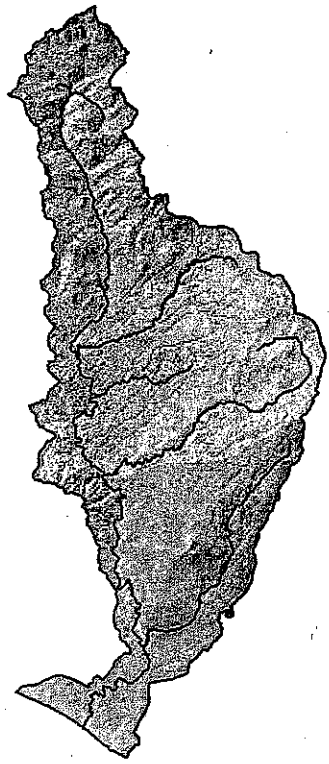
**Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora**

*Copia conforme
all' Originale*

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 17 comma 6 - ter, Legge 3 agosto 1998 n. 267 modificata con
Legge 13 luglio 1999 n. 226 e Legge 11 dicembre 2000 n. 365

	
<p>PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI</p>	

Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Angelo Bonelli

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Francesco Pistone

Francesco Pistone